



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Imitatione Di Christo**

**Thomas <von Kempen>**

**Roma, 1637**

Oratione, per domandare la gratia della diuotione.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

due modi, cioè con la tentatione,  
& con la consolatione. Et ogni  
giorno leggo loro due lettioni;  
Vna riprendendo i loro vitiij, l'al-  
tra essortandoli all'accrescimēto  
delle virtù. Chi ode le mie paro-  
le, & le disprezza, ha chi lo giu-  
dicherà l'ultimo giorno.

*Oratione per dimandar la gra-  
tia della diuotione.*

**S** Ignor Iddio mio tu sei ognā  
mio bene. Et chi sono io,  
che habbia ardire di parla-  
re a te? Io sono tuo pouerissimo  
seruo, & abietto vermicello, mol-  
to più pouero, & contentibile de  
quel che sò, & ardisco dire. Non-  
dimeno ricordati, Signore, ch'io  
son niente, niente hò, & niente  
posso. Tu solo sei buono, giusto, e  
santo. Tu puoi ogni cosa, dai ogni  
cosa, empì ogni cosa, lasciando  
solamente voto il peccatore. Ri-

cor-



cordati delle tue misericordie; Signore, & empi il mio cuore della tua gratia, il quale non vuoi, che le tue opere restino vote.

6 Come io posso sopportarmi in questa misera vita, se non mi dara conforto la tua misericordia & gratia? Non voler rimuouere la faccia tua da me, ne prolungare la tua visita; ne leuare da me la tua consolatione, accioche l'anima mia non diuenti nel tuo cospetto secca, come la terra senza acqua. Signore, insegnami a fare la tua volonta; insegnami a conuersar degnamente, & humilmente nella tua presenza: imperoche tu sei la mia sapienza, il quale mi conosci in verita, & mi conosci in innanzi ch'io nascei nel mondo, & prima che'l mondo fosse fatto.

Cap.